



Col recupero differenziato costo zero e anche guadagno

Modica sigla la prima convenzione in Provincia con la Srr incaricata



L'ITER. c.b.) Oggetto della convenzione è in particolare il conferimento in piattaforma Conai dei rifiuti di imballaggio provenienti dal servizio di raccolta differenziata, l'assistenza al Comune sui procedimenti amministrativi e tecnici per la regolare e corretta gestione delle convenzioni con i rispettivi consorzi di filiera, la promozione diretta di forme di controllo e di intervento al fine di garantire elevati standard di qualità del materiale conferito in piattaforma Conai con le conseguente segnalazioni, al Comune, delle criticità riscontrate all'atto del conferimento.

CONCETTA BONINI

Una stretta sinergia tra il Comune di Modica e la Srr di Ragusa (Società per la Regolamentazione del servizio Gestione Rifiuti) per avviare al recupero il materiale della raccolta differenziata che è iniziata questa estate in città: è quella che mira a stabilire la convenzione tra le due istituzioni firmata ieri a Palazzo San Domenico di fronte alla stampa. All'incontro erano presenti il sindaco, Ignazio Abbate, il suo vice, Giorgio Linguanti, il commissario straordinario della Srr Ato 7 di Ragusa, ing. Nicola Russo, la Po dell'Ecologia, dr.ssa Enza Di Rosa e il responsabile dell'ufficio convenzioni del Consorzio di filiera della Srr di Ragusa, Giuseppe Sammito.

La convenzione darà un sostanziale contributo al servizio di gestione integrata dei rifiuti dell'ARO (Area di Raccolta Ottimale) del Comune. Si tratta di una collaborazione operativa, come ha sottolineato l'ing. Nicola Russo, delle attività connesse dal comune con i Consorzi di filiera in base all'accordo quadro Anci/Conai 2014-2019: "Modica è il primo Comune della provincia a sottoscrivere la convenzione - ha dichiarato il commissario straordinario - e noi abbiamo il compito di seguire e monitorare tutta la filiera dalla raccolta sino



Accordo. I termini della convenzione illustrati ieri mattina a palazzo S. Domenico

alla sua destinazione. I proventi dalla filiera saranno tutti a beneficio delle casse dell'Ente che potrà usufruire della collaborazione con la Srr a costo zero nel senso che questo è già onerato al pagamento degli oneri di finanziamento della società. So-

cietà che è dei singoli Comuni che la costituiscono".

La convenzione ha efficacia fino alla data di scadenza dell'accordo quadro Anci/Conai e potrà essere rinnovata su accordo di entrambi le parti. "In caso di funzionamento irrego-

lare o di interruzione del servizio per causa di forza maggiore - si legge tra le altre cose nella convenzione - la Srr e il Comune, in collaborazione, dovranno adottare tutte le misure necessarie per limitare al minimo possibili disagi. LA Srr si impegna ad informare il Comune di ogni circostanza di irregolare funzionamento o interruzione del servizio. Il Comune assume l'impegno a svolgere le opportune e necessarie iniziative in coerenza con l'obiettivo del miglioramento continuo della qualità del materiale conferito proveniente dal servizio di raccolta differenziata. Il Comune si impegna a prestare la massima collaborazione alla S.R.R. nell'esecuzione dei servizi oggetto della presente Convenzione e nello specifico si impegna a fornire tutti i dati e le informazioni richieste dai Consorzi nonché tutto quanto sarà necessario per la regolare esecuzione della Convenzione".

"Come si potrà osservare - ha commentato il sindaco Ignazio Abbate - ci si trova di fronte ad sistema diverso di raccolta differenziata in quanto noi oggi operiamo in termini di riciclaggio, ovvero fare diventare il rifiuto una risorsa. Avremo la necessità di entrare in questa nuova logica in cui il cittadino deve avere un ruolo primario nel senso che dovrà gestirsi in modo autonomo il tipo di raccolta che si andrà ad effettuare in città. Ci sono tre tipologie diverse a seconda dei quartieri interessati e ci sono cittadini che nel periodo di villeggiatura dovranno usare un altro metodo di raccolta. Nelle scuole dell'obbligo inizierà un corso di informazione sulla raccolta differenziata in città così come quello relativo alla Protezione Civile ovvero il modo di comportarsi in caso di calamità".



Rifiuti, le scadenze e le novità in arrivo

A fine mese Cava dei Modicani out. La Ssr: «Stiamo predisponendo alternative»

MICHELE BARBAGALLO

Non si sono stati grossi contraccolpi a Ragusa per la raccolta dei rifiuti solidi urbani. Si è andati più a rilente e in qualche zona si è dovuto attendere più del dovuto ma non è stato segnalato alcun particolare disagio. Il rallentamento è dovuto ad un intervento di manutenzione nella discarica di Cava dei Modicani, sulla Ragusa-Chiaramonte Gulfi, che è stato però concluso già in tarda mattinata consentendo poche ore dopo la riapertura dei cancelli ai mezzi della ditta Busso che si occupa della raccolta a Ragusa città così come ai mezzi degli altri Comuni. Già da stanotte la discarica ha ripreso nel suo normale utilizzo che, in verità non è proprio normale, nel senso che vi è un'ordinanza che scadrà il 30 settembre prossimo, che permette di abbancare i rifiuti ma non di conferirli visto che la discarica è esaurita.

Come previsto dall'ultima ordinanza in vigore, si procede al momentaneo abbancamento e trattamento dei rifiuti per poi trasferirli in altre discariche della Sicilia. Ma cosa accadrà a fine settembre? Passate le ferie e passato il caldo, la scadenza di fine mese non è poi così lontana. Nicola Russo, commissario straordinario della Ssr, spiega che si sta lavorando per trovare nuove soluzioni. Quali? «Ancora troppo presto per dirlo - spiega - anzi direi che è prematuro ma posso assicurare che stiamo letteralmente correndo. L'obiettivo è di trovare soluzioni utili per migliorare e dare risposte alle necessità di questo impianto, magari valorizzandolo. Per il momento in discarica si entra secondo le modalità stabilite nell'ultima conferenza di servizio e secondo il decreto di proroga previsto dalla Regione. Noi stiamo lavorando su altra documentazione e appena possibile la presenteremo a Palermo. Ci sono varie ipotesi in itinere

ma non è ancora il caso di parlarne se non ci sono dati certi».

Intanto c'è attesa anche per la gara d'appalto bandita dal Comune di Ragusa per i prossimi sette anni di gestione della raccolta dei rifiuti. La gara è stata vinta da un'associazione di imprese e il Comune sta verificando tutte le carte per l'assegnazione definitiva e i passaggi successivi che sono, come spiega il dirigente del settore Ambiente, Giuseppe Giuliano, nonché

rup della gara, la firma del contratto d'appalto e la consegna vera e propria dei lavori con l'inizio del servizio che prevede la raccolta differenziata spinta, porta a porta su tutta la città.

«Siamo nella fase delle verifiche di legge - spiega il dirigente comunale - Non possiamo ancora indicare tempi certi per la conclusione delle verifiche ma gli uffici stanno lavorando. Se tutto in regola allora si procederà con l'assegnazione definitiva». In attesa



LETTERA AL SINDACO

Acate: sul piano rifiuti l'altolà del sindacato

Piano rifiuti Acate. La Fp Cgil a distanza di un mese torna a scrivere al sindaco di Acate e indirizza la nota anche a Prefettura e Procura. «Alcuni anni fa - scriveva in una nota il mese scorso al sindaco la Fp-Cgil -, il Comune di Acate aveva presentato a Palermo, il piano di intervento Aro con la gestione in house, l'unico della Sicilia ad essere presentato ed approvato. Ad oggi, ci ritroviamo nel Comune di Acate, un'impresa ecologica, la Mecogest di Gela, che svolge soltanto la raccolta e trasporto dei rifiuti, lo spazzamento e altri servizi esternalizzati ad altri soggetti privati che, secondo noi, non sono in condizione di poter operare in regime di ordinanza sindacale di 6 mesi, con scadenza 13 settembre 2017». La Fp Cgil chiedeva al sindaco di Acate di «portare nuovamente il piano di intervento Aro a Palermo per farlo modificare da gestione in house a gestione privata e di non emettere un'altra ordinanza sindacale, ma di attivarsi fin da subito a bandire una gara, almeno di 6 mesi più 6, nelle more che venga modificato a Palermo il piano di intervento Aro e bandire la gara dei 7 anni». Inoltre, il sindacato aveva anche chiesto una convocazione al fine di concertare le ore di lavoro e il numero del personale da impiegare. Oggi il segretario provinciale della Fp Cgil Ragusa, Giovanni Lattuca, invia una nota anche al prefetto di Ragusa, alla Procura, al presidente della Regione, torna a chiedere un incontro con il sindaco e aggiunge: «Sono trascorsi esattamente 24 giorni dall'invio della richiesta e non abbiamo riscontro. Pertanto, si invita nuovamente il sindaco di Acate, a portare il piano di intervento Aro a Palermo per farlo modificare e a non emettere un'altra ordinanza ma ad attivarsi fin da subito per bandire una gara nelle more che venga modificato a Palermo il piano di intervento Aro e bandire la gara dei 7 anni. Altresì la presente vale come avvio della procedura di raffreddamento ai sensi della Legge 146/90 e succ. modif. e dell'accordo nazionale del 1 marzo 2001».

VALENTINA MACI

dell'avvio secondo la nuova gara d'appalto, si sta procedendo attraverso la proroga della vecchia gara d'appalto. L'ultima proroga scade il 30 settembre, ma è assai probabile che se ne renda necessaria un'altra.

Di contro a breve ci potrebbe essere qualche novità per l'impianto di compostaggio che proprio a luglio scorso ha visto vincere un'impresa per la sua gestione. L'impianto, costato parecchi milioni di euro ma mai messo in funzione, è stato danneggiato dai ladri. In questo momento lo si sta riqualificando per farlo poi entrare in funzione e questo dovrebbe permettere di avere dei positivi benefici circa la raccolta differenziata e il recupero dell'umido da trasformare in risorsa.

Si tratta esattamente del servizio di smaltimento della frazione organica dei rifiuti da raccolta differenziata. L'imminente apertura dell'impianto consentirà il conferimento di circa 17.000 tonnellate di rifiuto organico da raccolta differenziata. Si sta lavorando anche per l'attuazione della proposta migliorativa offerta in fase d'appalto, consistente in un impianto mobile con capacità di ulteriori 54.000 tonnellate annue da montare in uno dei siti proposti dal gestore oppure presso l'impianto di compostaggio di Vittoria.

Per Russo «si concretizza il frutto di un lavoro lungo portato avanti sinergicamente da tutti gli attori interessati. Ssr, Comuni, ATO e tecnici per una vera svolta nei sistemi di gestione integrata dei rifiuti che vede la Ssr "Ragusa Provincia" nel ruolo attivo per l'avvio impiantistico e i Comuni i principali attori per il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata; ciò mi impegna a proseguire nell'avvio operativo della Ssr e a tutte quelle attività volte al miglioramento dei servizi del comparto ambientale dell'intera collettività iblea».

SACCHI NERI «INVADENTI». I rifiuti che non ti aspetti. E che soprattutto invadono marciapiedi e perfino posti auto. La segnalazione arriva sui social, su facebook, con una serie di foto scattate in via Aldo Licitra a Ragusa dove ingombranti sacchi neri erano praticamente in bella mostra. Sono stati abbandonati sui marciapiedi ma erano così numerosi da aver occupato anche qualche posto auto. Chi fa la segnalazione si chiede se questo sia possibile in una città che si definisce civile. In realtà c'è da educare i cittadini affinché utilizzino gli spazi più opportuni rispetto ai rifiuti da destinare al conferimento. **M.B.**



I SINDACATI SULLA SR-GELA

«I 20 milioni promessi devono ancora arrivare»

No ai facili trionfalismi. Cgil, Cisl e Uil, con i segretari provinciali Giuseppe Scifo, Paolo Sanzaro, Giorgio Bandiera, ma la stessa cosa la dice Mariano Ferro dei Forconi, chiedono cautela rispetto agli annunci arrivati dalla Regione circa lo sblocco di 20 milioni di euro in favore delle imprese fornitrici o subappaltatrici dei lotti autostradali da Rosolini a Modica della Siracusa-Ragusa-Gela. Era stato il parlamentare Nello Dipasquale ad annunciare che a breve l'Anas trasferirà i soldi al Cas. I sindacati dicono però che "il quadro complessivo della situazione



L'ASSESSORE REGIONALE BOSCO

resta fortemente critico. Ormai da più di un anno assistiamo alle ripetute assunzioni di impegni da parte di tutti i soggetti interessati, ma nel concreto ancora oggi poco si è mosso. Il 21 agosto la stampa riportava la notizia sulla ripresa dei lavori con una nota dell'assessore Bosco che dichiarava il rispetto degli impegni assunti. Purtroppo dobbiamo constatare che la situazione nel concreto è un po' diversa. Il 21 agosto sono ripresi i lavori dopo la chiusura per ferie. Nessuno dei lavora-

tori licenziati è stato richiamato, e quelli rientrati dalle ferie non sono stati assegnati ad alcuna mansione perché mancano materiali che le ditte fornitrici non inviano in quanto in attesa di pagamenti, quindi in difficoltà economiche. C'è addirittura lo spettro di nuovi licenziamenti o della cassa integrazione per alcuni vista l'impossibilità di prosecuzione dei lavori".

Duro anche il commento di Mariano Ferro, leader dei Forconi: "Assurdo, si parla di milioni di euro per le imprese. Ma dove sono i soldi? Che film si stanno guardando alla Regione e coloro che dicono queste cose? Le imprese continuano a restare con i debiti e i poveri operai hanno difficoltà a tornare al lavoro. Mi pare che siamo all'assurdo".

M. B.



IL CENTRO STORICO SUPERIORE OSPITERÀ LA MANIFESTAZIONE BIRROCCO

DA STASERA A DOMENICA IN CENTRO

Il ritorno del Birrocco con cento «artigianali»

Per tre giorni, da questa sera a domenica, Ragusa sarà il regno delle "craft beer", ovvero le birre artigianali prodotti con ingredienti di qualità e secondo ricette sperimentate dai maestri birrai. La quarta edizione di Birrocco, nel centro storico del capoluogo ibleo (via Roma, ponte Nuovo e piazza Libertà) esalterà le produzioni di ben dodici birrifici artigianali italiani (molti dei quali siciliani), pronti ad accogliere migliaia di fruitori. In totale saranno più di cento le birre artigianali presenti, praticamente per tutti i gusti.

"Continuano come Comune a creare in questa manifestazione che torna a Ragusa per la sua quarta edizione - commenta il vice sindaco

del Comune di Ragusa Massimo Iannucci - E' divenuta una celebrazione della cultura birraia grazie ad un programma vario, completo, che mira ad esaltare l'eccellenza ragusana nel suo complesso. Non solo infatti con la presenza delle tantissime birre, ma anche con gli stand di degustazione delle varie eccellenze enogastronomiche, con gli attesissimi laboratori del gusto, con la buona musica e il sano divertimento che certamente faranno apprezzare il centro storico della città, con il grande ritorno in via Roma e la riconferma di piazza Libertà, ai tantissimi turisti attesi da ogni parte della Sicilia per partecipare a questa tre giorni imperdibile".

M. F.